



Dai russi al '77, anniversari in mostra

Svelato il programma dei musei: il piatto forte saranno i capolavori dell'Hermitage

di **Fernando Pellerano**

L'Avanguardia russa (con capolavori dall'Hermitage), il 1977 in tutte le sue declinazioni, un programma sulla figura di Francesco Griffò, uno spettacolo teatrale legato a Ustica e un progetto sui 10 anni del Mambo e i 100 del Forno del Pane. Sarà un 2017 dedicato agli anniversari quello pensato

dall'Istituzione Musei e Biblioteche. Si parte ad aprile con il '77. A giugno invece la personale di Boltanski.

a pagina 12

I progetti dell'Istituzione Musei e Biblioteche Presentate le prossime iniziative del Comune. «Destinate — dice Roberto Grandi — anche ai molti turisti che scelgono Bologna come meta». Si comincia ad aprile all'Archiginnasio con una mostra sulla storica contestazione in città. Si chiude con i capolavori che provengono da San Pietroburgo

2017 nel nome degli anniversari Avanguardia russa, '77, Mambo

Tante parole d'ordine e molti eventi in programma per le due Istituzioni culturali della città nei prossimi 3 anni. Memoria, periferie e trasversalità degli interventi e poi nuove tecnologie e accessibilità al sapere più ampia per conquistare nuovo pubblico. La giunta ha dato il via ai progetti e agli eventi ideati dall'Istituzione Musei e Biblioteche nel prossimo triennio tutti improntati alla condivisione e partecipazione attiva delle altre realtà culturali cittadine così come dei luoghi e degli spazi (una rete che in passato ha avuto maglie fin troppo larghe).

L'assessore alla cultura Bruno Gambarelli al centro e poi i presidenti delle due Istituzioni, Roberto Grandi per i Musei e Daniele Donati per le Biblioteche hanno sottolineato soprattutto l'unitarietà d'intenti e anche d'azione, possibilmente mai disgiunta.

Boltanski, l'Avanguardia russa, il 1977 in tutte le sue declinazioni e quindi non solo Movimento, ma anche Settimana della Performance e un omaggio a una storica galleria bolognese aperta quell'anno,

un programma incentrato sulla figura di Francesco Griffò e ancora uno spettacolo teatrale legato alla strage di Ustica, l'utilizzo dell'abbandonato parcheggio Giuriolo per una tre giorni di esposizioni curata da Boltanski e Danilo Eccher, i 10 anni del Mambo e i 100 del Forno del Pane che consentiranno una riflessione fra *Pane e Cultura*, un progetto sui nuovi cittadini che si svilupperà alla Lunetta Gamberini e un progetto di grandi affissioni che abbraccerà la periferia per arrivare poi in centro e l'anno prossimo all'Archeologico una grande mostra sugli Etruschi sulla scia vincente già tracciata da quelle precedenti sull'Egitto.

«Oltre alle principali attività in programma si rendono esplicite qui le linee e di azione dei prossimi anni, prima fra tutte la trasversalità degli interventi e la relazione tra le nostre Istituzioni e il sistema culturale cittadino nella sua interezza», dice Gambarelli. E poi le periferie come luoghi «privilegiati in cui immaginare azioni culturali».

Gli anniversari, dal '77 alla Rivoluzione russa, sono al centro del programma museale:

«Costruiremo iniziative pensate per coinvolgere tutta la città — dalle altre istituzioni come l'Università, la Cineteca, i teatri, alle molteplici realtà del territorio — e destinate sia al pubblico bolognese che ai molti turisti che scelgono la destinazione Bologna», dice Roberto Grandi, precisando che l'ampio anticipo con cui si cercherà di annunciare eventi e mostre è funzionale al turismo e cioè alla programmazione di chi intende venire a visitare e vivere Bologna. E a questo proposito si rilancia l'utilità (in primis per i bolognesi) della Card Musei Metropolitan «che è andata molto bene in questo primo anno e che la pubblicheremo sempre di più in futuro, perché è una di quelle cose che se la conosci la prendi».





«Aumento dei documenti conservati, delle ore di apertura, dei risultati dei servizi in digitale e del prestito interbibliotecario», dice Daniele Donati riguardo alle biblioteche, sempre più attente al digitale, accompagnato però da una riflessione profonda sui comportamenti: muovere di più i libri o le persone? Rafforzato il sistema in periferia e confermata la sperimentazione di personale esterno (ma solo per prestito e restituzione libri) alla biblioteca Lama la cui programmazione culturale «resterà saldamente in mano all'Istituzione».

Un palinsesto pieno di buone intenzioni e d'idee che inizieranno a prendere corpo già in aprile con una prima esposizione documentaria proprio in

una biblioteca, l'Archiginasio, ricca di materiali che si stanno recuperando e raccogliendo nei tanti archivi cittadini, in primis quello di Stato, e che sarà dedicata ai fatti del '77. A seguire la mostra sull'inventore del corsivo o italico, Francesco Griffo. Al Mambo, in maggio, mostra tributo alla galleria G7 di Ginevra Grigolo con le opere più significative esposte nel suo spazio aperto 40 anni fa. Sempre il Mambo ospiterà la personale dedicata a Boltanski che s'inaugurerà in giugno, per poi fare spazio a dicembre alla grande retrospettiva sull'Avanguardia russa forte di un accordo esclusivo con il Museo di Stato di San Pietroburgo e con un soggetto privato che condividerà il rischio d'impresa con cui l'Istitu-

zione sta già lavorando, «sarà, su questo specifico tema, la mostra più importante a livello nazionale se non europeo», dice Grandi. E' ancora invece da costruire il tributo alla storica Settimana della Performance che nel '77 invase diffusamente la città e rimasta nella memoria anche, e non solo, per l'evento realizzato da Abramovic e Ulay, nudi sullo stipite di una porta ingresso dell'evento. Sarà infine quasi tangibile la cucitura periferia-città con l'evento in formato billboard, grandi manifesti enormi affissioni, con i volti dei partigiani presenti sul Sacratio di piazze del Nettuno riprodotti in grandi poster e affissi nelle vie di riferimento, quasi tutte di peri-

feria, come filo della memoria inossidabile.

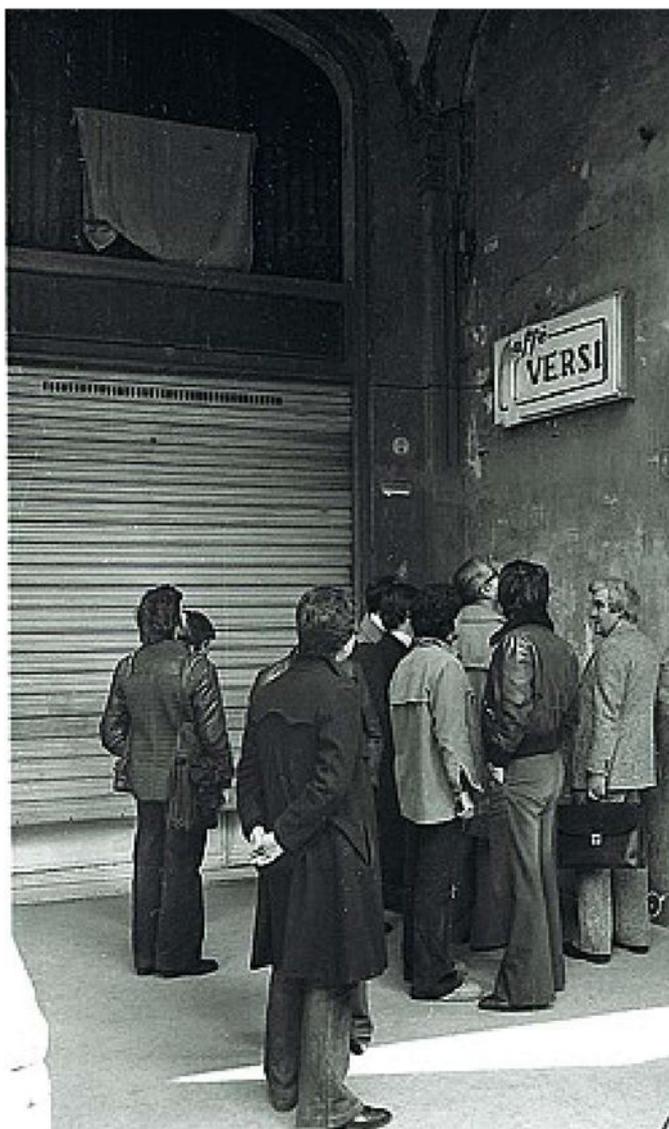
Fernando Pellerano

Gambarelli
Oltre alle principali attività in programma si rendono esplicite qui le linee e di azione dei prossimi anni, prima fra tutte la trasversalità degli interventi e la relazione tra le nostre Istituzioni e il sistema culturale cittadino nella sua interezza

La mostra



● A dicembre alla grande retrospettiva sull'Avanguardia a russa forte di un accordo esclusivo con il Museo di Stato di San Pietroburgo e con un soggetto privato che condividerà il rischio d'impresa con cui l'Istituzione sta già lavorando, «sarà, su questo specifico tema, la mostra più importante a livello nazionale se non europeo», dice Grandi



Peso: 1-4%,12-60%